

IL 3° MEETING NAZIONALE AGPCI

È STATO RESO
POSSIBILE
ANCHE GRAZIE
AL CONTRIBUTO
DI



Riproduzione
per cinematografia, televisione e pubblicità
www.augustuscolor.com



Massimo Forges Davanzati
Broker assicurativo specializzato
nel settore eventi e spettacolo
www.massimoforges.it

THE REVOLUTION

OF THE NEW PRODUCERS

GUILD OF ITALY

3° MEETING NAZIONALE DEI
PRODUTTORI INDIPENDENTI

BOLOGNA

17/18/19 GENNAIO 2014

Supplemento speciale a
Cinema&Video International
Anno XX numero 1-2/2014
Realizzato in collaborazione
con AGPCI



Direttore responsabile:

Paolo Di Maira

paolo.dimaira@cinemaevideo.it

Redazione:

Carolina Mancini

carolina.mancini@cinemaevideo.it

Design:

Studio GBS - Milano

Illustrazione di copertina:

Guido Scarabottolo

Stampa:

Nuova Grafica Fiorentina

Firenze

Direzione, redazione,
amministrazione

50130 Firenze,

Via Jacopo Nardi 21

info@cinemaevideo.it

tel/fax 0552001594

Editore:

Impact di Paolo Di Maira

Registrazione del tribunale

di Firenze n. 425 del 11/11/1994

Editoriale/ VISIONI NUOVE

Questo quaderno è dedicato al Programma che l'Associazione dei Giovani Produttori Cinematografici Indipendenti discuterà nel suo III Meeting Nazionale. La parola che ne sintetizza lo spirito e che campeggia in copertina – rivoluzione – indica con forza la voglia di cambiamento radicale, e gli abstract dei dieci punti programmatici, pubblicati nelle pagine che seguono, ne indicano la direzione.

Cosa vogliono i produttori dell'AGPCI?

Vogliono più mercato, inteso come pluralità di soggetti che competono all'interno di regole trasparenti, e lo vogliono più aperto ad altri settori d'impresa che dall'investimento sul cinema possono trarre vantaggio; vogliono più internazionalizzazione, come condizione per crescere: non solo finanziariamente, attraverso le coproduzioni, ma anche e soprattutto artisticamente, nell'incontro con culture e professionalità diverse; vogliono più pubblico, e lo vanno a cercare oltre il tradizionale bacino di utenza, nelle sale come in rete, proponendo nuovi modelli distributivi. Perseguire questi obiettivi, nel contesto dell'audiovisivo italiano, è rivoluzionario.

Ho provato, molto schematicamente, ad evidenziare i punti che nella giovane storia dell'associazione mi sono apparsi qualificanti, e in sintonia con la nostra linea editoriale. Lungo questo percorso AGPCI e Cinema & Video International si incontreranno molto spesso e potranno, anzi, dovranno, lavorare assieme. **Paolo Di Maira**

Editorial/ NEW VISIONS

This special issue is dedicated to the programme that Italy's Association of Young Independent Film Producers (AGPCI) will discuss at its Third National Meeting. The word that best sums up the guild's spirit, and is featured on the cover – *revolution* – very much reflects their powerful desire for radical change, and the outline of the 10 programme points published here indicates the direction they have taken.

What do the producers of AGPCI want?

For one, a larger market – i.e., myriad players competing in a transparent system of rules – that is more open to other business sectors that could benefit from investing in cinema. They want greater internationalization, which leads not only to economic growth, through co-productions, but also and above all to artistic growth, through exchanges with diverse cultures and industries. They want broader audiences and are seeking them beyond the traditional market base, in cinemas and online, with new distribution models.

Pursuing these objectives within the Italian audiovisual industry is *revolutionary*.

I have attempted to methodically highlight those points from the association's young history that I consider to be the most qualifying, and in keeping with our own guiding principles. The paths of AGPCI and Cinema & Video International will surely cross often and we will be able to – better yet, will *have to* – work together. **Paolo Di Maira**

LA RIVOLUZIONE ATTRAVERSO IL CINEMA

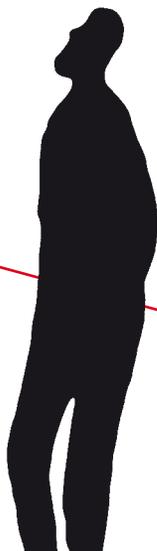
In questi pochi anni di vita dell'AGPCI, abbiamo visto il nostro settore vivere un cambiamento profondo. Ricordo che solo sei anni fa, qualcuno sosteneva che i produttori nuovi (gli esordienti) non esistevano, perché l'Italia non lasciava spazio ai giovani. Era forse così.

Adesso però guardo un Paese in fibrillazione e mi domando che posizione sulla scacchiera i produttori indipendenti italiani vogliono occupare, perché adesso la partita va giocata fuori dai salotti della politica, fuori dalla cerchia delle amicizie. Oggi il produttore che vuole vincere deve fare scacco matto sul mercato. Nessuna ricetta, dunque, né tanto meno la ricerca di un aiuto esterno, ma solo concentrazione, duro lavoro, cultura, professionalità e competitività, perché conquistare il pubblico è forse la sfida più dura, ma l'unica rimasta possibile, la più naturale. L'AGPCI saluta questa nuova situazione con ottimismo, raccogliendo la sfida, e chiede al Governo di sostenere il settore non più assistendolo, ma fornendogli nuovi strumenti che lo rendano ancora più indipendente e libero da logiche che non siano quelle meramente imprenditoriali: qualità e merito, pari opportunità e libertà di espressione. Da qui la richiesta, solo a titolo

d'esempio, di creare dei fondi d'investimento privati che possano beneficiare del tax credit; la defiscalizzazione sugli investimenti privati in fase di distribuzione e promozione; una maggiore libertà nella produzione di film in coproduzione internazionale. E poi ancora: maggiore controllo e regole per la distribuzione online, perché questa rappresenta la forza dei produttori indipendenti, che oggi finalmente possono rivolgersi direttamente al proprio pubblico, senza intermediari, senza necessità che sia qualcun altro a decidere il valore del loro prodotto. E poiché il pubblico non si ferma a quello italiano, nasce naturale l'esigenza di allargare i propri orizzonti, cercare partnership, alleanze, coproduzioni, dal momento che se qui il mercato soffre, altrove nasce e si rafforza. Perché Europa non sia più solo una moneta unica, ma un'unica industria culturale, i produttori devono poter seguire nuove energie e imparare a dialogare con gli altri Paesi, in quanto solo chi è in grado di spostare la propria attenzione verso il nuovo, potrà mantenere salda la propria identità e natura. In questo contesto, dove nulla più è fermo e certo, l'AGPCI sarà la casa di tutti quelli che non vorranno più subire, cavalcando con forza questa rivoluzione.

MARTHA CAPELLO

Presidente AGPCI



THE REVOLUTION WILL BE CINEMATIZED

In the few years since the AGPCI was founded, we have seen our industry undergo a profound change. As I recall, as recently as six years ago some claimed that new (debut) producers did not exist, because Italy made no room for the young. And perhaps that was true.

Today, however, I see a flurry of activity in the country and ask myself what position on the chessboard do independent Italian producers want to occupy, because the game must now be played beyond the political salons, beyond the circles of friends and acquaintances. Today, the producer who wants to win must checkmate the market. There is no one recipe for this, nor can we look to outside help. It is simply a question of focus, hard work, culture, professionalism and competitiveness, because while winning over audiences may be the hardest of challenges, it is the only possible one left, and the most obvious. The AGPCI thus picks up the gauntlet, welcoming this new situation with optimism. And asks the government to back the industry no longer by just funding it, but by giving it new tools to make it even more independent, and free from all but strictly business-related dynamics: quality, merit, equal opportunities and freedom of expression. For example, we ask that private in-

vestment funds be created that can take advantage of the tax credit; that private investment in film distribution and promotion be tax exempt; and that there be greater freedom in making international co-productions. We moreover would like greater control and rules for online distribution, wherein lies the strength of independent producers, who today can finally reach their audiences directly, without intermediaries, without needing anyone else to decide the worth of their product.

And so that we may reach beyond just Italian audiences, we must naturally broaden our horizons and seek out partnerships, alliances and co-productions, for while our market is currently suffering, in other places it is growing and being bolstered. Since Europe is no longer just a common currency, but a common cultural industry, producers must be able to seek out new synergies and learn to dialogue with other countries, for only those who can shift their attentions to the new will be able to maintain a strong identity and nature.

In a context where nothing is fixed or certain, the AGPCI will be a home to all those who no longer want to be crushed by, but would rather ride the wave of, this revolution.

MARTHA CAPELLO
President AGPCI





THE IMAGE OF SOUND

SOUND ART 23
Post-production Facilities

AMS-Neve digital mixing consoles
Dolby Digital
35mm and HD screenings
ADR digital recording studios
Talent, Dubbing, Voice-overs
ISDN connection
Video editing
Audio editing
Located in central Rome


sound art 23
POST-PRODUZIONE AUDIOVISIVA PER IL CINEMA


CDL
Doppiaggio Edizioni

www.soundart.it

3° MEETING NAZIONALE DEI PRODUTTORI INDIPENDENTI

PROMOSSO DA AGPCI
ORGANIZZAZIONE GENERALE
AGPCI EMILIA ROMAGNA

FONDAZIONE CINETECA DI BOLOGNA

17/18/19 GENNAIO 2014

Venerdì 17 Gennaio

SALA LUMIÈRE – H14.00

- Inizio lavori

- Saluti:

GIANLUCA FARINELLI - Direttore della Fondazione Cineteca di Bologna

MARTHA CAPELLO – Presidente AGPCI

MICHELE FASANO – Vice Presidente AGPCI

IVAN OLGIATI – Coordinatore AGPCI ER

SALA LUMIÈRE – H14.30

- Assemblea Generale dei soci AGPCI

- Apertura:

MARTHA CAPELLO: relazione sulle attività AGPCI ad oggi

A) Presentazione del programma AGPCI 2014

“anno della formazione”:

FABIO SEGATORI – Produzione internazionale

LUCA FORTE – Management del processo di produzione

MICHELE FASANO – Responsabilità sociale integrata della filiera cinema

TERENZIO CUGIA, CRISTIAN CAPPUCCI – Film ed era digitale

ANDREA FANTOMA – Europa creativa e bandi di finanziamento

MARTHA CAPELLO – Riforme proposta al MiBACT

GIOVANNI COSTANTINO – Rete indipendente di sale cinematografiche

ANDREA GIANNATTASIO, PIETRO REGGIANI – Ecomovies

IGOR PRINCIC – Coordinamento gruppi regionali

B) Presentazione IV Meeting Nazionale AGPCI:

Napoli primavera 2014:

PASCAL DIOT – Direttore di Venezia Film Market

PIERPAOLO VERGA – Portavoce nuovo

gruppo regionale Campania

REMIGIO TRUOCCHIO – Produttore Eventi Cinematografici

VALERIA COSENZA – Produttore Eventi Cinematografici

C) Conclusioni e chiusura dell'Assemblea Generale

H17,30 – 18,00 PAUSA

BIBLIOTECA – H18,00

- Nuove strategie di sviluppo - Presentazione del nuovo spazio digitale « Movie Market Place »

PAOLO DI MAIRA - Direttore Cinema & Video International

MARTHA CAPELLO – Presidente AGPCI

BIBLIOTECA – H19,00

- Nuove strategie di sviluppo - « Smart Movies »

ELISA GRECO – Management e Comunicazione Culturale / F.E.R.P.I.

SIMONETTA PATTUGLIA – Direttore Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media – Università Tor Vergata di Roma

RAFFAELE PACIELLO – Relazioni istituzionali / Università degli Studi di Napoli Federico II / F.E.R.P.I.

Sabato 18 Gennaio

SALA LUMIÈRE – H10.00

- Incontro con Europa Creativa – Domande&Risposte

ON. SILVIA COSTA – Membro Commissione Cultura Parlamento Europeo

ANDREA FANTOMA – Moderatore

SALA LUMIÈRE – H11.00

- Ripensare il settore cinema:

NICOLA BORRELLI – Direttore Generale Cinema – MiBACT

RICCARDO TOZZI – Presidente ANICA

LIONELLO CERRI – Presidente ANEC

MARIO LORINI – Presidente FICE

MARTHA CAPELLO – Presidente AGPCI





SALA LUMIÈRE – H12,00

- Politiche per il cinema in Emilia Romagna: Film Commission ER, Film Fund, Formazione, Cultura di filiera

MASSIMO MEZZETTI – Assessore alla Cultura Regione Emilia Romagna

PATRIZIO BIANCHI – Assessore Scuola Formazione Università & Ricerca Lavoro Regione Emilia Romagna

MAURIZIO SCIARRA – Coordinatore nazionale 100autori

MICHELE FASANO – Vice Presidente AGPCI

13.00 – 14.00 LIGHT LUNCH

BIBLIOTECA – H14,30

- Nuove strategie di sviluppo piccole e medie imprese del settore

PAOLO DEL BROCCO – Amministratore Delegato Rai Cinema

PAOLO DE ANGELIS – Vicedirettore generale BNL e responsabile Divisione Corporate BNL BNP Paribas

NICOLA BORRELLI – Direttore Generale Cinema MiBACT

BIBLIOTECA – H15,30

- Come presentare un progetto cinematografico ad un finanziatore esterno

ALBERTO BALDINI – Responsabile RTI Cinema presso BNL BNP Paribas

- Come presentare un progetto cinematografico

CARLO BRANCALEONI – Produzione film d'esordio e sperimentali Rai Cinema

- Nuove strategie di distribuzione

MARK LOMBARDO – AD Eagle Pictures

RODRIGO CIPRIANI FORESIO – Presidente di Luce Cinecittà

GIOVANNI SCATASSA – Direttore marketing e commerciale Rai Cinema

H18,00 – 18,30 PAUSA

BIBLIOTECA – H18,30

- Case study - processi creativi di produzione e distribuzione:
- Produrre in Sud Italia: incontro con **PAOLO LEONE** (Una domenica notte) e **FABIO SEGATORI** (Ragazze a mano armata)
- Produrre in Emilia Romagna, incontro con **CRISTIAN CAPPUCCI** (I talk otherwise)

- Produrre in Friuli Venezia Giulia: incontro con **IGOR PRINCIC** (Zoran, il mio nipote scemo) e **NADIA TREVISAN** (TIR)

H 21,00 CENA

- per gli accreditati e gli ospiti per gentile offerta di **AUGUSTUS COLOR** (Roma)

Domenica 19 Gennaio

SALA LUMIÈRE – H 10,00

- Pitching progetti AGPCI

SALA LUMIÈRE – H 12,00

- rete eco/sale indipendenti e riqualificazione dei centri storici

GIANLUCA FARINELLI – Direttore Fondazione Cineteca di Bologna

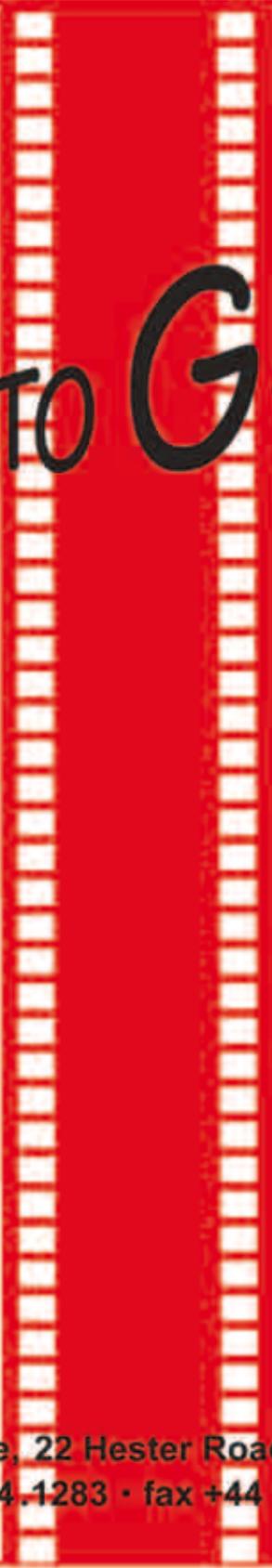
STEFANO VENOSTA – Distribuzione Indipendente Majestic Film

GIOVANNI COSTANTINO – Distribuzione Indipendente

SALA LUMIÈRE – 14,00

- Chiusura lavori:
- Impegni e scadenze per il 2014





ALBERTO GRIMALDI

Flat 73, Riverside One, 22 Hester Road, London SW11 4AN
tel. +44 207.924.1283 • fax +44 207.228.7390

Il programma 2014 proposto dal direttivo AGPCI

LA SFIDA IN 10 PUNTI

INTERNAZIONALIZZAZIONE E ALTA FORMAZIONE

A CURA DI FABIO SEGATORI

Il cinema italiano ha sofferto, da 30 anni in qua, la pressoché totale scomparsa dei generi che costituivano la ricchezza della sua offerta di mercato negli anni '60 e '70. Ci si è rivolti sempre più in modo quasi esclusivo al mercato interno, che è solo il 3-4% del mercato globale, rendendo molto problematica la remuneratività del prodotto film per produttori e investitori. Occorre tornare a lavorare nella prospettiva di un rientro dell'investimento che venga dalla qualità del prodotto, senza paura di confrontarsi con i mercati internazionali. Per far questo i nostri progetti devono essere appealing per i partner co-produttivi, anche stranieri. C'è bisogno di un biennio di alta formazione, per dare ai nostri associati gli strumenti per migliorare progetti e strategie produttive. Il programma del 2014 sarà articolato in 6 master classes: sceneggiatura, project packaging & resource finding, set, post-production & cgi, produrre low budget, co-produrre in europa e nel mondo; nel 2015 altri 6 percorsi tematici, incentrati sui più importanti generi cinematografici. Tutte le master classes saranno tenute dai più prestigiosi produttori indipendenti internazionali.

FILM FINANCING & INTERNATIONAL FILM BUSINESS

A CURA DI LUCA FORTE

Del programma di alta formazione che AGPCI ha deciso di proporre fa parte il modulo Film Financing & International Film Business, un ciclo di masterclass e workshop

volto all'internazionalizzazione del know how del produttore, in una prospettiva di analisi per la crescita della PMI del settore cinema. Ripensando le fasi produttive del film – dalla esportabilità della sceneggiatura fino alle dinamiche di co-produzione e vendibilità – si rinnovano i saperi dell'imprenditore. S'intende 1. incentivare l'aspirazione a capitalizzare l'impresa attraverso il proprio ciclo produttivo; 2. sostenere la volontà di creare risorse come mission prioritaria tramite qualità di processi e di prodotti; 3. far crescere l'impresa in autonomia finanziaria, in creatività imprenditoriale e organizzativa, svincolata dalla politica e dal sostegno pubblico; 4. abituare l'imprenditore dell'audiovisivo a confrontarsi con l'industria creativa internazionale utilizzando il linguaggio comune del reddito e del rischio d'impresa. Un laboratorio permanente che dovrà evolvere costantemente, vitale per affrontare gli scenari economici che si prospettano.

RESPONSABILITÀ SOCIALE INTEGRATA DELLA FILIERA CINEMA

A CURA DI MICHELE FASANO

Il sistema Italia sta attraversando un momento drammatico. Strategico è ripartire dalle filiere. Perché siano competitive nel contesto internazionale va ridefinito un palinsesto valoriale che ne informi i processi. Questo vale tanto più per il cinema italiano. Una cultura della Responsabilità Sociale Integrata di Filiera va assunta da tutti (istituzioni, produttori, distributori, esercenti, etc.), per selezionare non solo la qualità dei propri compor-



The 2014 programme of the AGPCI directive

THE 10-POINT CHALLENGE

INTERNATIONALIZATION AND SPECIALIZED TRAINING

ORGANIZED BY FABIO SEGATORI

For the last 30 years, Italian cinema has been suffering from the near total lack of the genre cinema that made its market offerings so rich in the 1960s and 70s. The industry has turned increasingly, and almost exclusively, to the domestic market, which accounts for only 3-4% of the global market, rendering film product not very remunerable for producers and investors. We must once again work to create a return on investment based on the quality of the films, without fear of going up against the international market. To do so, our product must appeal to co-production partners, particularly foreigners.

We need a two-year training programme that gives our filmmakers the tools to improve projects and strategies. The 2014 programme comprises six masterclasses: Screenplay, Project Packaging & Resource Finding, Set, Post-production & CGI, Producing Low Budget Films, and Co-producing in Europe and the World. Another six thematic courses, built around the leading film genres, will be introduced in 2015. All masterclasses will be taught by esteemed international independent producers.

FILM FINANCING & INTERNATIONAL FILM BUSINESS

ORGANIZED BY LUCA FORTE

As part of its specialized training programme, the AGPCI is also offering Film Financing & International Film Business, a series of masterclasses and workshops that will internationalize producers' know-how

and analyze strategies for SME growth within the film industry. Producers will be able to refresh their business knowledge of the entire filmmaking process: from screenplay exportability to co-production dynamics and marketability.

The series will: 1) encourage producers to capitalize their companies through their own production cycle; 2) support producers in their priority mission of creating resources through quality methods and product; 3) increase companies' financial autonomy and business and organizational creativity, free from politics and state funding; and 4) familiarize audiovisual industry professionals with the common language of business revenue and risk so that they can best work within the global creative industry. This permanent, constantly evolving workshop is vital for facing the proposed economic scenarios.

INTEGRATED CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY IN THE FILM INDUSTRY

ORGANIZED BY MICHELE FASANO

The Italian system is going through a dramatic moment. It would be strategic to begin with the corporate chain. For it to be internationally competitive we must redefine a value set that informs its processes. This is all the more important for Italian cinema. A culture of Integrated Corporate Social Responsibility must be adopted by all (institutions, producers, distributors, exhibitors, etc.) in order to select not only the quality of its own behavior, but also those of chosen partners in all phases of the filmmaking process.

tamenti, ma anche quella di coloro che si scelgono come partner a monte e a valle del processo produttivo. Cruciale perciò è definire come si misura la qualità dei comportamenti che informano i processi di filiera. Per questo AGPCI intende: 1. avviare una ricerca/azione d'osservazione e narrazione del settore cinematografico alla luce del concetto di Responsabilità Sociale Integrata di Filiera; 2. definire un palinsesto valoriale che si traduca in nuove regole; 3. organizzare percorsi formativi volti ad accrescere in senso propositivo la consapevolezza delle dinamiche del settore; nella convinzione che l'affermazione simultanea di etica e innovazione sia la chiave vincente nella competizione globale.

FILM ED ERA DIGITALE

A CURA DI TERENCE CUGIA DI SANT'ORSOLA E CHRISTIAN CAPPUCCI



La diffusione crescente di computer, tablet e smartphones quali mezzi alternativi di fruizione del contenuto audiovisivo sta modificando il modello distributivo. Questa trasformazione inevitabile presenta delle nuove opportunità di diffusione internazionale dei contenuti, ma anche rischi di pirateria e file-sharing. Si tratta di identificare e conoscere i nuovi modelli distributivi dei contenuti, per permettere una fruizione multi-piattaforma maggiormente svincolata dalle tempistiche "classiche" del circuito cinematografico, di coinvolgere le piattaforme di distribuzione on-line in maniera sinergica nella promozione e di utilizzare il web quale mezzo di ricerca ed identificazione del pubblico "target" dei contenuti. La multi-programmazione delle sale permetterà una selezione più accurata dei pubblici potenziali, mentre la diffusione contemporanea di contenuti aggiuntivi (quali dibattiti con il regista a seguito della proiezione trasmessi via satellite) possono



permettere la creazione di un "evento unico" che potrebbe coinvolgere un pubblico che oltre alla visione cerca una partecipazione, un ritorno al cinema come evento sociale.

EUROPA CREATIVA E BANDI DI FINANZIAMENTO

A CURA DI ANDREA FANTOMA

In Europa i settori culturali e creativi (SCC) rappresentano c.a. il 4,5% del PIL dell'UE e danno lavoro a più di 8 milioni di persone, in buona parte nel settore cinema. Il potenziale di crescita di tali settori, e in particolare di quello cinematografico, è ancora grande. In Italia paghiamo anche una scarsa flessibilità del sistema di accesso ai credito. Le banche, per mancanza di conoscenze, tendono a considerare a rischio le imprese creative. L'Unione europea ha risposto a queste problematiche con un nuovo programma – Europa Creativa – appena approvato dal Parlamento europeo, ma nuove opportunità sono offerte anche dal nuovo programma ERASMUS+ volto a sostenere, ad esempio, tramite la formazione non formale e la mobilità, quel salto di qualità che anche AGPCI vuole far fare ai propri soci. Un duplice approccio – protezione della diversità culturale e linguistica, e sostegno al successo internazionale – fonda i programmi che incentivano gli operatori dei settori culturali e audiovisivi a raggiungere il pubblico nuovo e più vasto degli altri paesi, e le associazioni di categoria come le organizzazioni culturali a sviluppare un profilo più professionale.



RIFORME PROPOSTE AL MIBACT

A CURA DI MARTHA CAPELLO

Per AGPCI basterebbero poche riforme al sistema italiano degli aiuti pubblici al cinema per essere davvero un sostegno per gli indipendenti. Il Tax Credit, ad esempio, im-

It is therefore crucial to define how to measure the quality of the behaviors that inform all the filmmaking processes. To this end, the AGPCI is implementing a three-fold strategy based on the conviction that simultaneously nurturing ethics and innovation is the key to global competitiveness. The AGPCI will: 1) launch observation and communication action research of the film industry in terms of Integrated Corporate Social Responsibility; 2) define a value set that establishes new rules; and 3) organize training courses to proactively raise awareness of the sector's dynamics.

DIGITAL FILM, DIGITAL ERA

ORGANIZED BY TERENCE CUGIA DI
SANT'ORSOLA AND CHRISTIAN CAPPUCCI

The growing diffusion of computers, tablets and smartphones as alternative means of exhibiting audiovisual content is changing distribution models. This inevitable transformation brings with it new opportunities for the international distribution of content, as well as risks of piracy and file sharing. We must therefore identify and discover new content distribution models so that we can create multi-platform exhibition methods that are increasingly free from "classic" film circuit schedules; utilize online distribution platforms for promotion in a synergic way; and use the web to seek out and identify "target" audiences for content. Multiple programming in cinemas will allow for more accurate selection of potential audiences, while additional content (e.g., post-screening Q&As with directors via satellite hook-up) can simultaneously create a unique event for filmgoers looking to not just see but to participate in films in some way, and help make cinema a social event once again.

CREATIVE EUROPE AND FILM FINANCING TENDERS

ORGANIZED BY ANDREA FANTOMA

The European Union's cultural and creative sectors (CCS) account for approximately 4.5% of its GDP and employ over eight million people, mostly in cinema. The growth potential of these sectors, and cinema in particular, is still great. In Italy, however, we are still paying for the scant flexibility in our access to credit. For lack of knowledge, banks tend to consider creative businesses a risk. The European Union has responded to these problems with a new programme that was recently approved by the European Parliament: Creative Europe. Further opportunities are also offered by the new programme ERASMUS+, which supports that leap of quality that AGPCI also wants to see its members make through, among other things, non-formal training and mobility. A dual approach of protecting cultural and linguistic diversity and backing international success underlie the programmes that inspire culture and audiovisual industry professionals to reach new, broader audiences in other countries, and trade associations (e.g., cultural organizations) to develop a more professional profile.

REFORMS PROPOSED TO THE MINISTRY OF CULTURE (MIBACT)

ORGANIZED BY MARTHA CAPELLO

AGPCI would be pleased if even just a few reforms were made to the Italian system of public cinema funding, so that it truly supported independent producers. The tax credit, for example, forces film producers to change their way of thinking. Instead of having films completely financed by the state, producers are now businesspeople who raise money through the market. The AGPCI supports this change and asks that the law be made even more functional to this end.

pone un cambiamento di mentalità al produttore cinematografico. Questi, dall'aver il film completamente finanziato dal contributo pubblico, diventa ora un imprenditore che trova risorse sul mercato. L'AGPCI intende favorire questo cambiamento e chiede che la normativa sia ancora più funzionale al suo scopo. Va alzata dal 15% al 25% l'aliquota del Tax Credit per le società di produzione indipendente (ciò creerebbe maggiore stabilità d'impresa e piani finanziari dei film più solidi). Il Tax Credit va esteso anche al finanziamento della distribuzione, con un'aliquota di credito d'imposta del 40% pari a quella prevista per la produzione (ciò rafforzerebbe l'anello debole della filiera: l'uscita in sala). Si dovrebbe permettere ai finanziatori di ridurre il rischio spalmando l'investimento su più progetti (ciò permetterebbe di creare fondi di investimento con ottime prospettive di crescita). L'AGPCI ha poi anche molte altre idee perché made in Italy torni sinonimo di cinema sulla scena internazionale.

RETE INDIPENDENTE DI SALE CINEMATOGRAFICHE

A CURA DI GIOVANNI COSTANTINO

In Italia esistono oggi, inutilizzati o in dismissione, circa 600 spazi adeguati allo spettacolo cinematografico. Appartengono a Comuni, parrocchie, altri enti che non hanno risorse o idee per farne qualcosa. Rischiano di essere demoliti o riciclati ad uso speculativo. In conformità con Europa Creativa, AGPCI ritiene che l'era digitale non significhi la fine della sala tradizionale, ma che occorra un suo radicale ripensamento come luogo di socialità comunitaria, di scambio culturale, con al centro l'evento cinematografico di qualità. AGPCI si propone di offrire la propria consulenza agli enti proprietari degli spazi, per reperire risorse per la ristrutturazione, per accompagnare la partecipazione

a bandi di finanziamento, la progettazione di ristrutturazione e digitalizzazione delle sale secondo standard ecologici, in cambio dell'adesione ad una rete di sale coordinate, per l'avvio di un "circuito" che sia in grado di creare e tutelare un mercato cinematografico fondato su pochi e semplici principi: rilancio della cinematografia di qualità su basi di mercato indipendente, meritocratico, culturalmente ambizioso; uso di tecnologie eco-sostenibili.

ECOMOVIES

A CURA DI ANDREA GIANNATTASIO E PIETRO REGGIANI

Nel 2013, su impulso dell'AGPCI, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha introdotto l'uso di tecnologie che minimizzano l'impatto ambientale tra i criteri che favoriscono l'erogazione del contributo ministeriale alla produzione cinematografica; la Regione Lazio ha appena introdotto la nozione di "opera a basso impatto ambientale" nella legge regionale su cinema e audiovisivo. L'AGPCI propone ora di approfondire il tema green shooting in tutte le fasi della filiera cinema. Va creato un network nazionale che unisca associazioni di categoria, emittenti televisive, film commission e ministeri interessati, in grado di offrire informazione e formazione, online e offline, sul modello del francese Ecoprod. I punti programmatici da sviluppare sono: 1. conoscenza dei nuovi criteri introdotti dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; 2. raccolta di best practices di eco-sostenibilità nell'industria cinematografica globale; 3. creazione di un albo dei fornitori eco-sostenibili; 4. messa in rete di risorse riciclabili; 5. formazione di figure professionali in grado di occuparsi della sostenibilità ambientale in ogni fase della filiera.



The tax credit rate should be raised from 15% to 25% for independent production companies (which would lead to greater business stability, and business plans of more solid films). The tax credit should also be extended to distribution financing, with a tax credit rate of 40% of the production rate (which would bolster the weak link in the chain: theatrical releases). Financiers should be allowed to reduce their risk by spreading their investment across more projects (which would allow for the creation of investment funds with great growth potential). The AGPCI has myriad other ideas on how to make “Made in Italy” once again synonymous with “cinema” around the world.

INDEPENDENT NETWORK OF CINEMAS

ORGANIZED BY GIOVANNI COSTANTINO

In Italy, there are currently some 600 spaces where films could be screened, which are not being used or are in disrepair. They belong to municipalities, churches and other organizations that have no resources or ideas for doing something with them. They risk being demolished or recycled for speculative use. In accordance with Creative Europe, AGPCI believes that the digital era does not mark the end of the traditional movie theatre, but that it must be radically changed as a place of socialization and cultural exchange, centered around quality film events. AGPCI offers its consulting services to organizations that own such spaces: to help them raise restoration funds, apply for financing tenders, design restorations and digitalize cinemas along ecological standards. In exchange, they join a coordinated network of cinemas, a new circuit that can create and protect a film market built on a few, simple principles: re-launching quality cinema in an independent, meritocratic and culturally ambitious market that utilizes eco-sustainable technology.

ECOMOVIES

ORGANIZED BY ANDREA GIANNATTASIO AND PIETRO REGGIANI

In 2013, upon urging from the AGPCI, the Ministry of Culture introduced the use of technology that minimizes environmental impact among the criteria for receiving state film funds. The Lazio Region recently introduced the notion of “low environmental impact projects” into the regional law on cinema and audiovisual production.

The AGPCI is now dedicated to propagating green shooting in all phases of filmmaking. A national network must be created that brings together industry associations, television broadcasters, film commissions and interested ministries, and offers information and training, online and off, along the lines of the French Ecoprod model. The programming points to be developed are: 1) raising awareness of the new criteria introduced by the Ministry of Culture; 2) gathering best practices of eco-sustainability in the global film industry; 3) creating a register of eco-sustainable suppliers; 4) creating a network of recyclable resources; and 5) professional training for those who will oversee eco-sustainability throughout the entire filmmaking process.

COORDINATING REGIONAL GROUPS

ORGANIZED BY IGOR PRINCIP

More and more, project and production development is evolving directly from the regional to the international level. Therefore, besides for obvious reasons of internal democracy, in order to have a greater decision-making voice within the industry, the AGPCI must create a unified national policy that incorporates regional specificities. To coordinate the many realities, the directive proposes two new local AGPCI offices – one in the center-north and another in the center-south – to be headed by two people working on three common

COORDINAMENTO GRUPPI REGIONALI

A CURA DI IGOR PRINCIC

Le dinamiche di sviluppo progetti e di produzione sempre più evolvono dalla dimensione regionale direttamente a quella internazionale. Per questo, oltre che per ovvie ragioni di democrazia interna, al fine di avere sempre maggior peso nelle decisioni che riguardano il settore, AGPCI deve darsi una politica unitaria e nazionale, sapendo tener conto delle specificità regionali. Per essere tanti e coordinati, il direttivo ha immaginato 2 responsabili delle realtà locali AGPCI, una



per il centro nord e una per il centro sud, con obiettivo triplice: 1. promuovere la nascita di sedi regionali AGPCI in ogni regione di Italia; 2. strutturare canali di comunicazione stabili e codificati tra direttivo nazionale e gruppi regionali; 3. favorire la partecipazione

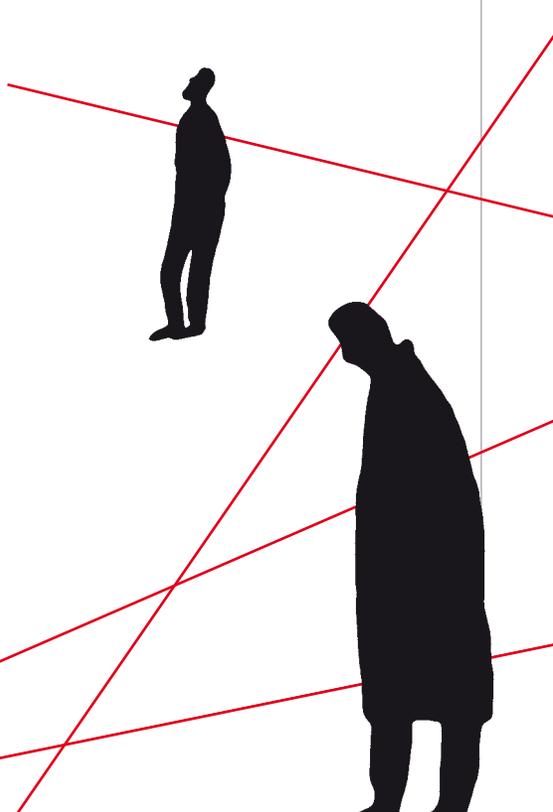
al lavoro del direttivo di personalità in rappresentanza dei gruppi locali o anche a titolo personale, su base di peculiare competenza riguardo a obiettivi specifici, per adesione spontanea emersa da necessità condivise e concrete. L'innovazione dei processi e dei prodotti nasce anche dalla conoscenza delle esigenze locali, che il direttivo intende saper tradurre in politiche nazionali da difendere presso tutti gli organi competenti.

IV MEETING NAZIONALE DEI PRODUTTORI INDIPENDENTI

A CURA DI PIERPAOLO VERGA

Il prossimo Meeting Nazionale AGPCI, il quarto, si terrà già subito nella prossima tarda primavera 2014, in Campania, in collaborazione con il Venice Film Market, la Film Commission Campania, la Regione Campania e il Comune di Napoli. Perché tale immediato sforzo organizzativo di AGPCI? già in corso d'opera e previsto sin d'ora a pochi mesi dall'appuntamento bolognese? Locca-

sione è data dalla partnership tra AGPCI e Venice Film Market, che permetterà la presenza in Campania di un folto numero di produttori internazionali per un confronto sui progetti degli indipendenti italiani, che avrà poi un suo secondo momento di network durante il successivo Festival di Venezia. A questo si aggiunge l'intento di un confronto sia con le molte società di produzione che sono nate nel sud Italia negli ultimi anni, sia con le Film Commission meridionali, sempre più attive a supporto delle produzioni, in particolare modo con la Film Commission Campania, che finalmente da quest'anno disporrà di un budget molto consistente a sostegno delle produzioni cinematografiche e televisive.



objectives: promoting opening local AGPCI offices in every region in Italy; organizing stable, codified communication channels between the national directive and regional groups; and encouraging representatives of local groups and/or individuals to participate in the directive, on the basis of their particular expertise with regard to specific goals, for spontaneous cohesion that can transpire from shared, concrete needs. Methods and products can be innovated in part through awareness of local needs, which the directive aims to translate into national policies to be defended by all qualified organizations.

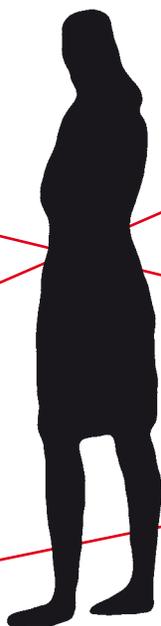
4TH NATIONAL MEETING OF INDEPENDENT PRODUCERS

ORGANIZED BY PIERPAOLO VERGA

The next, and fourth, National AGPCI Meeting will be held in early summer of 2014, in

Campania, in partnership with the Venice Film Market, Campania Film Commission, Campania Region and the City of Naples. Why this immediate organizational effort on the part of the AGPCI, already underway and scheduled just a few months after the Bologna meeting? The Campania meeting, which stems from the partnership between AGPCI and the Venice Film Market, will give numerous international producers the opportunity to discover projects by independent Italian filmmakers, and spawn a second networking event during the 2014 Venice Film Festival.

There will also be a chance to discover the many production companies created in southern Italy in recent years, as well as the southern film commissions, which increasingly support film production, in particular the Campania Film Commission, which as of this year will finally have a solid budget for film and television projects.



CHI SIAMO



L'A.G.P.C.I. (Associazione Giovani Produttori Cinematografici Indipendenti) nasce nel 2007 da un'idea della produttrice Martha Capello e subito diventa punto di riferimento per i produttori indipendenti italiani; dopo solo sette anni, oggi rappresenta circa 80 produttori cinematografici e televisivi italiani, diventando la più numerosa associazione della categoria, con un ampio network internazionale.

A.G.P.C.I. organizza eventi di alta formazione, in primis il ciclo SINERGIE, che promuove la collaborazione tra le società di produzione cinematografica e gli altri operatori della filiera.

A.G.P.C.I. cura le relazioni con le istituzioni e partecipa a tavoli di lavoro in sede legislativa, a livello regionale e nazionale; di recente, la legge regionale del Lazio è stata modificata accogliendo le proposte dell'Associazione: il finanziamento dell'«opera prima del produttore», per la prima volta in Italia; e quello delle «opere in co-produzione internazionale minoritaria», finora escluse dal sostegno regionale.

A.G.P.C.I. rafforza il suo network con la creazione di Gruppi Regionali indipendenti, primo fra tutti il gruppo friulano, poi quello emiliano romagnolo, ora quello campano.

A.G.P.C.I. da tre anni organizza il Meeting Nazionale Produttori Cinematografici Indipendenti: tre giorni di seminari, incontri, working group, networking, pitching, durante i quali i produttori di tutta Italia possono conoscersi, presentare ai colleghi i progetti a cui stanno lavorando, confrontarsi sulle reciproche esigenze e generare sinergie. L'edizione 2013, tenutasi a Trieste, vide la partecipazione di 60 produzioni italiane, accanto a 200 produttori europei invitati dal Trieste Film Festival, in occasione del WEMW coproduction forum. Per l'edizione 2014 a Bologna sono attesi tantissimi produttori da tutta Italia che incontreranno prestigiosi ospiti italiani e internazionali.

Per informazioni: segreteria@agpc.eu

WHO WE ARE

Founded in 2007 from an idea by producer Martha Capello, the New Producers Guild of Italy, AGPCI (Associazione Giovani Produttori Cinematografici Indipendenti), quickly became a landmark for film & tv producers in Italy. Today, seven years later, it represents about 80 Italian producers, and has become the largest professional organization in the field, with an extensive international network.

AGPCI organizes advanced training events, first and foremost through the SINERGIE (Synergies) meetings, which promotes collaboration between film production companies and the other players in the movie business.

AGPCI handles institutional relations and participates in work panels at legislative forums both regional and national. The Regional Law of Lazio has recently been modified according to two of the Guild's proposals: funding for the first time in Italy of an opera prima del produttore (a producer's first film); and for opere in co-produzione internazionale minoritaria (funding for minority participation of an Italian producer in an international co-production), previously excluded from regional support.

AGPCI strengthens its network through the creation of the Guild's Regional Groups, foremost among them from Friuli Venezia Giulia, followed by the groups from Emilia Romagna and now Campania as well.

For three years now, AGPCI has been organizing the National Meeting of Italian Film Producers: three days of seminars, meetings, work groups, and networking and pitching events, during which producers from all over Italy have the opportunity to meet one another, present their projects to colleagues, share mutual needs and generate new network and new partnerships. The 2013 meeting, held in Trieste, was attended by 60 Italian producers, alongside with 200 European producers invited by the Trieste Film Festival to the WEMW co-production Forum. It is expected that the 2014 meeting in Bologna will be attended by a great many producers from throughout Italy, who will be meeting key members of the Italian and international movie business.

Contact email address: segreteria@agpc.eu



The first Italian High End digital post facilities

2K Telecine

Cinema Color Grading

*DCI Mastering
(DCP, DCI Projection, Delivery)*

Digital Dailies Department

*On Set Assistance
(3D, VFX, Data Management)*

Editing

Finishing

Digital Restoration

Visual Fx

Digital Delivery

Authoring DVD/Blu-Ray



LVR Digital - www.lvrvideo.com - +39.06.72.22.241